



Beyond Nature
JEFF ROBB

Beyond Nature
JEFF ROBB

Beyond Nature

JEFF ROBB

Hotel de Russie

Via del Babuino, 9 - 00187 Roma

14 Giugno - 14 Settembre 2023

14th June - 14th September 2023



HOTEL DE RUSSIE

ROME

A ROCCO FORTE HOTEL



Organised by



London - Milano - Bruxelles

info@criscontinicontemporary.com - www.criscontinicontemporary.com

[f](#) #criscontinicontemporary / [@](#)criscontinicontemporary / [t](#) @CrisContiniCont

Rorschach Flower | Jeff Robb

di Matthew Rake, *Storico dell'arte 2021*

La serie *Rorschach Flower* di Liminal Projects è una collaborazione in corso con Jeff Robb. Questi fiori provengono da fornitori specializzati di tulipani, realizzati in studio in 3D, e poi scolpiti digitalmente per creare opere simmetriche che ne migliorano la forma.

Il risultato è un'arte bellissima e inquietante. I fiori di Robb non sono fragili e delicati - sono monumentali, riempiono la cornice, come esplodendo apparentemente dalla stessa. Se guardati abbastanza a lungo, come api in cerca di polline, veniamo attratti all'interno. I fiori sembrano avvolgerci, trascinarci in un vortice, trasportarci - rapiti - in un mondo fantastico di colore e bellezza. Il tempo sembra rallentare qui, mentre contempliamo un mondo che sembra chiuso ma illimitato, coerente ma insondabile, parte di un modello ma infinitamente vario. Paradossalmente, concentrandoci sui dettagli del fiore, riusciamo a comprendere la vastità dell'universo che lo circonda. Robb ci dà un'indicazione di ciò che vede nelle foto nei suoi titoli latini - *Os Cava* si traduce come bocca vuota, *Rex Aquilae* come re delle aquile, *Formica Pirata* come formica pirata. In ultima analisi, è lo spettatore a creare il significato di questo mondo. I petali possono apparire come pieghe in drappi o guaine di tessuto trasparente; possono sembrare scendere con movimenti simili a cascate, spiccare il volo con grandi ali o incendiarsi in fiamme.

Tra gli stami e pistilli al centro del fiore, alcuni scorgono ballerini o carcasse, pipistrelli o farfalle, pupe o larve o le teste di insetti; alcuni vedono creature ultraterrene; alcuni hanno anche riferito di aver visto guerrieri samurai in profondità nelle pieghe. In un certo senso, Robb ci consegna le immagini da creare - e questo è piuttosto intenzionale. Come indica il titolo della serie, Robb si è ispirato allo psichiatra svizzero Hermann Rorschach (1884-1922).

Nel 1921, Rorschach creò una serie di macchie d'inchiostro simmetriche versando l'inchiostro sulla carta

e piegandola saldamente. Chiedeva poi ai pazienti di dirgli cosa vedessero nelle macchie d'inchiostro, per valutare la loro personalità, il funzionamento emotivo e la condizione psicologica. Chiaramente, essendo un artista e non uno psichiatra, l'obiettivo di Robb non è così prescrittivo. Eppure i suoi fiori biforcati sono simili alle macchie d'inchiostro e provocano il nostro subconscio in modo simile. Ci vediamo un riflesso delle nostre preoccupazioni e dei nostri desideri. La pittrice americana Georgia O'Keeffe (1887-1986), forse la più famosa artista floreale moderna, una volta disse: *"Quando prendi un fiore in mano e lo guardi davvero, è il tuo mondo per quel momento. Voglio dare quel mondo a qualcun altro"*. Questo è ciò che Robb ha fatto, vi ha dato il mondo di un fiore, solo per farvi scoprire che è il mondo della vostra immaginazione. Prendetevi un po' di tempo per guardare queste immagini, annotate le vostre preferite e tornate a guardarle più volte, verificate se l'impatto del vostro fiore continua a risuonare. In definitiva, la scelta sarà fatta dalla vostra immaginazione subconscia.

Rorschach Flower | Jeff Robb

by Matthew Rake, *Art historian 2021*

The *Rorschach Flower* series from Liminal Projects is an ongoing collaboration with Jeff Robb. These flowers are sourced from home-grown and specialist tulip suppliers, studio-shot in 3D, and then digitally sculpted to create symmetrical works that enhance their form.

The result is beautiful, haunting art. Robb's flowers are not fragile and delicate – they are monumental, filling the picture frame, seemingly bursting from it. Look long enough and, like bees in search of pollen, we get drawn in. The flowers seem to envelop us, pull us into a vortex, transport us – enraptured – into a fantastical world of colour and beauty. Time seems to slow here, as we contemplate a world that seems enclosed yet limitless, coherent yet unfathomable, part of a pattern yet infinitely varied.

Paradoxically by focusing on the details of the flower, we gain some apprehension of the vastness of the universe that surrounds it. Robb gives us an indication of what he sees in the pictures in his Latin titles – *Os Cava* translates as hollow mouth, *Rex Aquilae* as king of the eagles, *Formica Pirata* as pirate ant. But ultimately, the viewer makes the meaning in this world. Petals can appear like folds in drapes or sheaths of transparent fabric; they can appear to descend in waterfall-like movements, take flight in great wings, or ignite into flames.

Amongst the stamens and pistils at the centre of the flower, some discern dancers or carcasses, bats or butterflies, pupae or larvae or the heads of insects; some see otherworldly creatures; some have even reported seeing samurai warriors deep in the folds. In a sense, Robb hands over the images for us to create – and this is quite deliberate. As the title of the series indicates, Robb took inspiration from the Swiss psychiatrist Hermann Rorschach (1884-1922).

In 1921, Rorschach created a series of symmetrical inkblots by pouring ink on paper and folding the paper

tightly. He would then ask viewers to tell him what they saw in the ink blots, to assess their personality, emotional functioning and psychological condition. Clearly, as an artist not a psychiatrist, Robb's aim is not as prescriptive. And yet his bifurcated flowers look similar to the inkblots and they provoke our subconscious mind in a similar way. You see a reflection of your concerns and desires.

American painter Georgia O'Keeffe (1887-1986), perhaps the most famous modern flower artist, once said: *"When you take a flower in your hand and really look at it, it's your world for the moment. I want to give that world to someone else."* That is what Robb has done, he has given you the world of a flower, only for you to find that it is the world of your imagination. Take some time to look at these images, make a note of your favourites and return to them again and again, checking back to see if the impact of your flower continues to resonate. Ultimately, the choice will be made by your subconscious imagination.

Jeff Robb

Una vita a scattare foto

Robb ha iniziato a creare immagini mentre era a scuola. Da adolescente ha imparato a elaborare i propri lms e a stampare fotografie nella sua camera oscura a casa. Il suo interesse principale all'epoca era la fotografia di paesaggio e il suo portfolio gli valse l'ingresso alla scuola d'arte nel 1982. Tuttavia, decise di laurearsi in Botanica – lo studio delle piante – la loro storia e come funzionano. Ha scattato fotografie durante il periodo universitario e dopo la laurea ha tenuto la sua prima mostra personale di fotografia di paesaggio alla Mediac Gallery presso Museum Street nel 1987.

Nick Phillips, allora professore di olografia al Royal College of Art, vide la sua mostra e lo invitò alla Loughborough University per realizzare gli ologrammi necessari per entrare al Royal College, dove Robb studiò dal 1990 al 1993, ottenendo una borsa di studio Darwin come miglior studente della facoltà, vinto attraverso una mostra e un anno in più di studi. Insegnò poi alla scuola estiva presso la RCA. La sua prima mostra personale di olografia è stata organizzata da Jonathan Ross alla galleria Smiths, un anno dopo la laurea nel 1994.

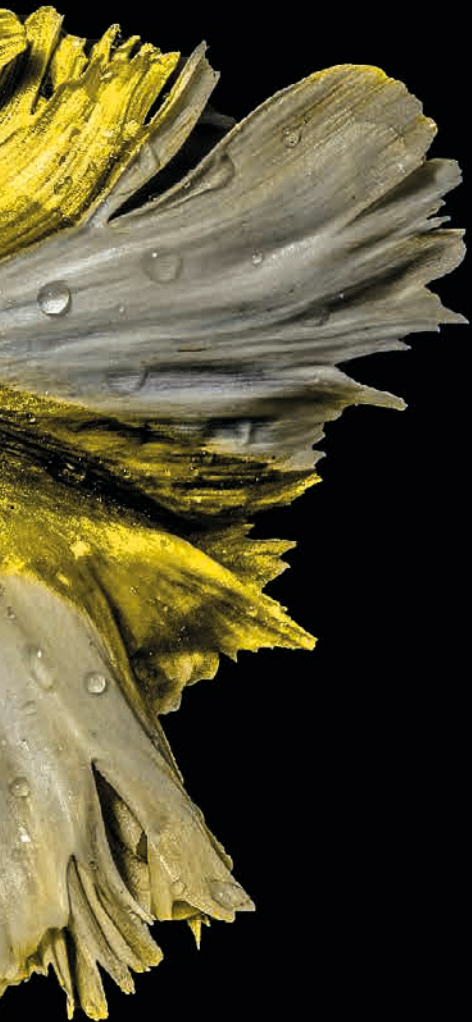
Incoraggiato da suo padre, il pittore e professore Tom Robb, con il patrocinio e l'amicizia di Walter Clarke e il supporto di Mauger Modern Art, Robb ha continuato a spingere i confini della creazione di immagini tridimensionali utilizzando l'olografia, la fotografia lenticolare e la scultura, combinando spesso tecniche multidisciplinari in modi unici per produrre altre opere di questo tipo.

Jeff Robb

A life making pictures

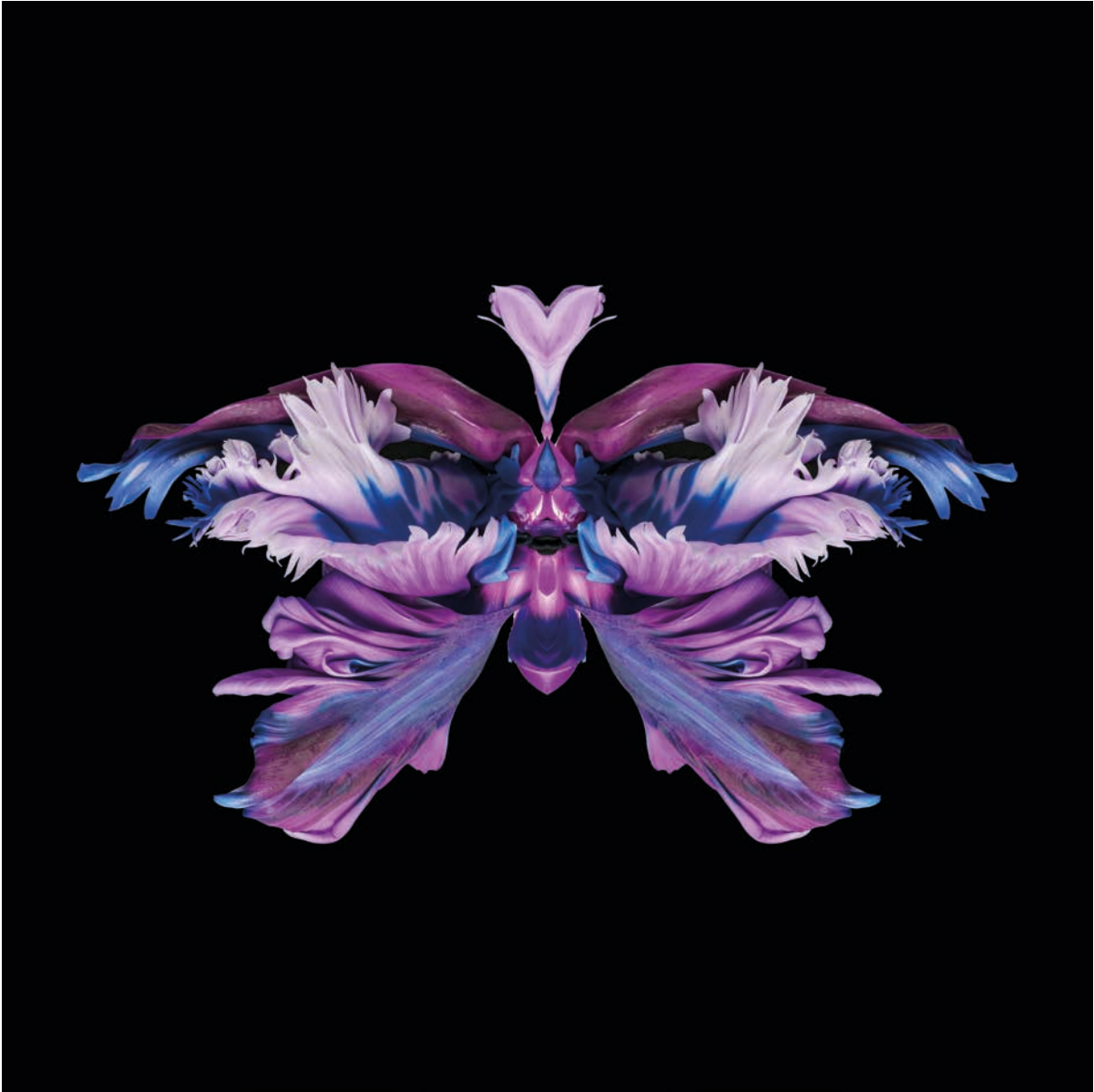
Robb began making images while at school. He learnt to process his own films and print photographs in his home darkroom as a teenager. His main interest at the time was landscape photography and his portfolio gained him entry to art school in 1982. However, he decided to do a degree in Botany – the study of plants – their history and how they work. He took photographs throughout this time at university and after graduating he has his first solo show of landscape photography at the Mediac Gallery in Museum Street, 1987. Nick Phillips, then professor of Holography at the Royal College of Art, saw his exhibition and invited him to Loughborough University to make the holograms required to enter the Royal College where Robb studied from 1990 – 1993, gaining a Darwin Scholarship for best student in faculty, won through exhibition as well as an extra year of study. He then taught summer school at the RCA. His first one-man holography show was organised by Jonathan Ross at the Smiths gallery, a year after graduating in 1994. Encouraged by his father, painter Professor Tom Robb with patronage and friendship from Walter Clarke and support from Mauger Modern Art, he has continued to push the boundaries of three dimensional image making using holography, lenticular photography and sculpture, often combining multidisciplinary techniques in unique ways to produce rest of their kind works.





Opere Artworks

60 x 60 cm (23.62 x 23.62 in) / 100 x 100 cm (39.37 x 39.37 in) / 115 x 115 cm (45.28 x 45.28 in)



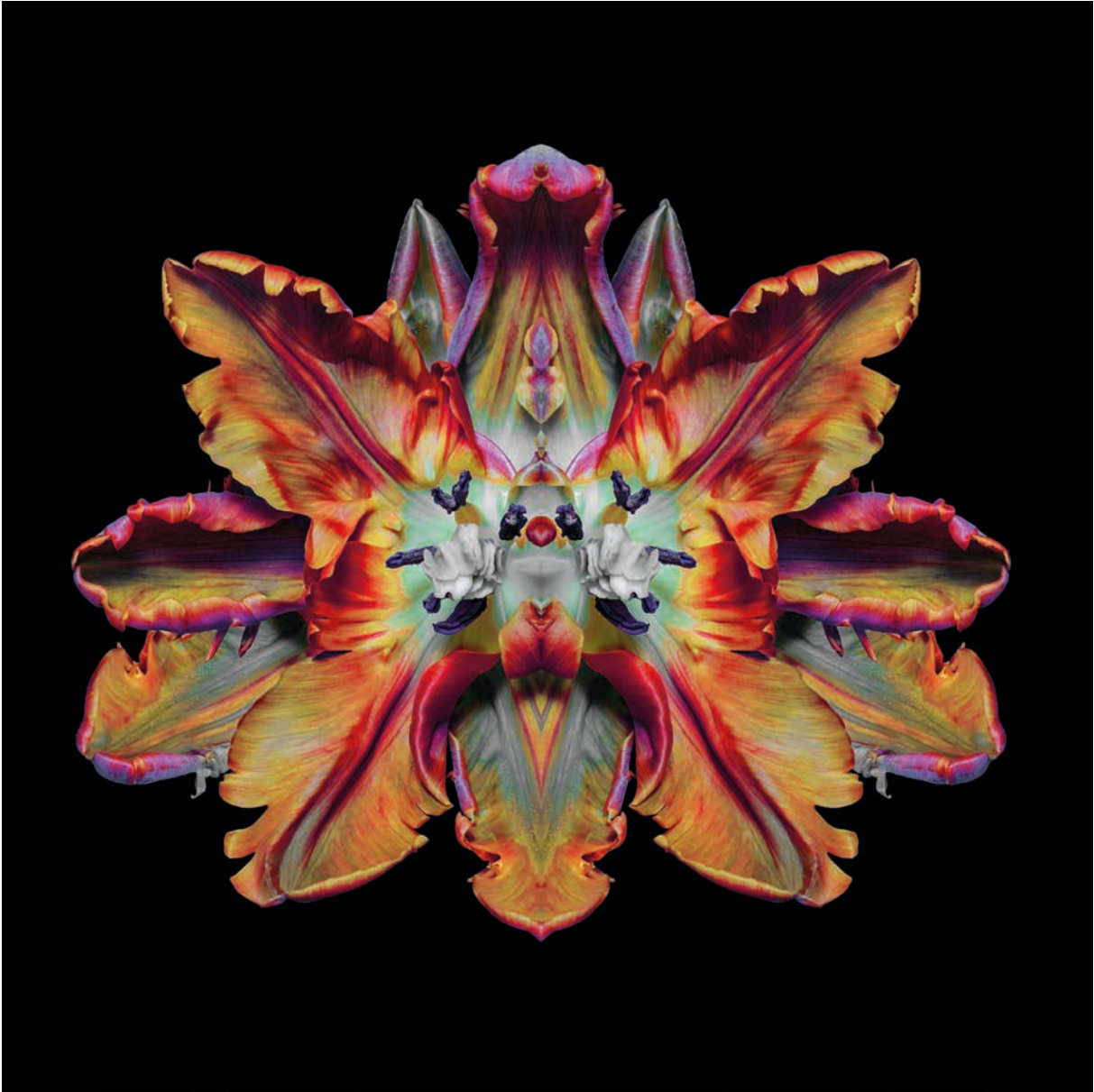
Purpura Exspiravit / 2021 / Rorschach Flower Series / Lenticular Photograph



60 x 60 cm (23.62 x 23.62 in) / 100 x 100 cm (39.37 x 39.37 in) / 115 x 115 cm (45.28 x 45.28 in)

Sibilus Spiritus / 2021 / Rorschach Flower Series / Lenticular Photograph

60 x 60 cm (23.62 x 23.62 in) / 100 x 100 cm (39.37 x 39.37 in) / 115 x 115 cm (45.28 x 45.28 in)



Corydon Exactoris / 2021 / Rorschach Flower Series / Lenticular Photograph



60 x 60 cm (23.62 x 23.62 in) / 100 x 100 cm (39.37 x 39.37 in) / 115 x 115 cm (45.28 x 45.28 in)

Star Noctuidae / 2021 / Rorschach Flower Series / Lenticular Photograph

60 x 60 cm (23.62 x 23.62 in) / 100 x 100 cm (39.37 x 39.37 in) / 115 x 115 cm (45.28 x 45.28 in)



Gold Baroque / 2021 / Rorschach Flower Series / Lenticular Photograph



60 x 60 cm (23.62 x 23.62 in) / 100 x 100 cm (39.37 x 39.37 in) / 115 x 115 cm (45.28 x 45.28 in)

Galeam Puer / 2021 / Rorschach Flower Series / Lenticular Photograph

60 x 60 cm (23.62 x 23.62 in)



Sidus Aspectum / 2021 / Rorschach Flower Series / Lenticular Photograph

116.8 x 86.4 cm / 46 x 34 in / Ed. of 9

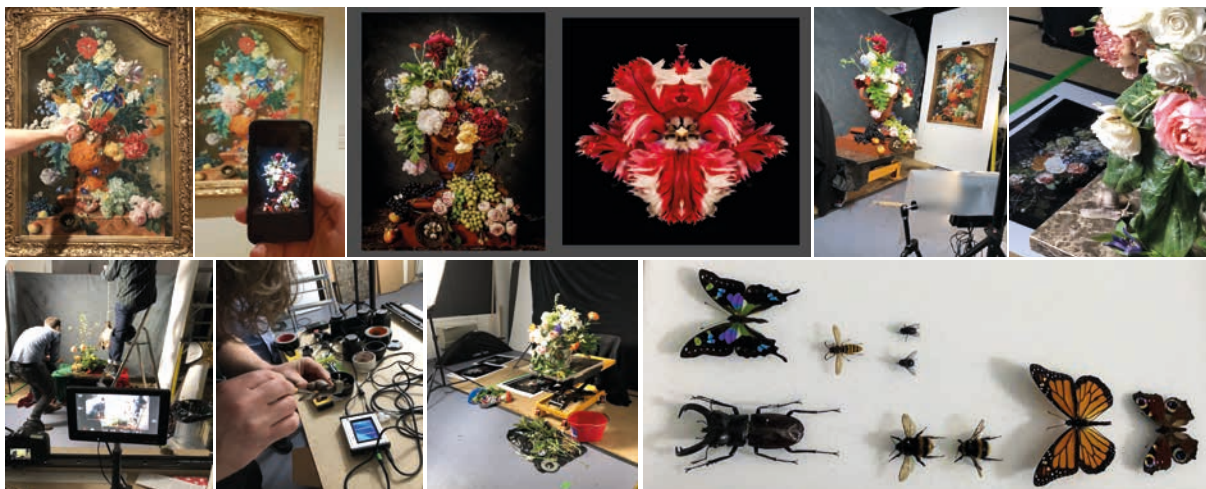


Flowers in a Terracotta Vase 2.0 / 2020 / Backlit Lenticular Photograph

Beyond Nature è iniziato con una visita di Jeff Robb alla National Gallery con il direttore creativo Richard Mauger. L'idea iniziale era quella di ricreare in tre dimensioni i dipinti floreali dei maestri olandesi. Fu scelto *Fiori in un vaso di terracotta* di Jan van Huysum (1682-1749).

L'esperto floreale della National Gallery ha organizzato il set e si è assicurato che i fiori fossero autentici. Sono stati aggiunti insetti, animali e altri oggetti di scena.

Uno dei fiori era particolarmente incredibile: un ibrido importato direttamente dall'Olanda che è stato individuato e fotografato separatamente il giorno successivo. Questo fiore è alla base della serie *Rorschach Flower* che possiamo apprezzare in questa mostra.



Beyond Nature started with a visit to the National Gallery with creative director Richard Mauger. The initial idea was to recreate the flower paintings of Dutch masters in three dimensions. *Flowers in a Terracotta Vase* by Jan van Huysum (1682 - 1749) was chosen.

The National Gallery's floral expert arranged the set and made sure the flowers were authentic. Insects, animals and other props were added.

One of the flowers was particularly incredible - a hybrid imported directly from Holland that was singled out and photographed separately the following day. This formed the basis of the *Rorschach Flower* series that we can appreciate in this exhibition.

86 x 116 cm / 33.76 x 45.67 in



Vestigia Deorum I / 2022 / Lenticular Photograph



86 x 116 cm / 33.76 x 45.67 in

Vestigia Deorum II / 2022 / Lenticular Photograph

86 x 116 cm / 33.76 x 45.67 in



Vestigia Deorum III / 2022 / Lenticular Photograph



86 x 116 cm / 33.76 x 45.67 in

Vestigia Deorum IV / 2022 / Lenticular Photograph

25 x 13.68 x 15.57 cm / 9.84 x 5.39 x 6.13 in



Affinity Sculpture / 2023 / Mirror polished stainless steel

La serie di sculture *Affinity* è il risultato di diversi anni di lavoro volti a modellare la figura umana e a ridurla alle sue forme fondamentali e vitali. *“Sto utilizzando un programma di scansione e modellazione tridimensionale di ultima generazione al fine di creare un nuovo tipo di scultura; ciò che voglio realizzare è qualcosa di basilico ed elementare, voglio arrivare a ciò che è necessario e radicato, separandolo da ciò che è opzionale e poco importante. Affinity è una forza attrattiva tra le cose e in natura, una connessione, una familiarità e una somiglianza intrinseca tra le persone o le cose. La finitura a specchio di queste sculture li permette di integrarsi nell’ambiente circostante, rafforzando l’affinità con lo stesso. Essa riflette anche l’immagine e il punto di vista dello spettatore, creando un’affinità con la natura esperienziale del contatto pratico con le singole parti e della loro osservazione per lasciare un’impressione indelebile.*

Collaborando con le migliori aziende di produzione del mondo, sono in grado di realizzare sia una qualità che una forma altrimenti non realizzabili.” Jeff Robb 2022

Affinity è la prima di una serie di sculture che estrapola l’essenza della forma umana e ritrae la figura in un modo totalmente innovativo per il XXI secolo.

“Il modo in cui la serie è percepita dipende totalmente da dove la scultura viene collocata e da quali angolazioni viene vista. In questo modo ci sono infinite possibilità di vedere l’opera”.

Matthew Rake (Storico dell’arte / art historian)

The *Affinity* series of sculptures is the result of several years’ work into modelling the human figure, and reducing it to its indispensable and vital forms.

“I’ve been utilizing the very latest in 3-dimensional scanning and modelling hardware and software to make a new kind of sculpture, what I’m after is basic and elemental, what is necessary and ingrained, dispensing with the optional and unimportant. Affinity is an attractional force between things and in nature, a liking, a feeling of kinship and inherent similarity between persons or things. The mirrored finish of these sculptures means they integrate into their surroundings, solidifying this affinity with their environment. They also mirror the viewer’s image and viewpoint, making an affinity with the experiential nature of practical contact with, and, observation of, the pieces to leave an indelible impression. By partnering with the best production facilities in the world, I am able to realise both a quality and a form otherwise unavailable.” Jeff Robb 2022

Affinity is the first in a series of sculptures distilling the essence of human form and portraying the figure in a new way for the 21st century.

“The way the series is perceived is absolutely dependent on where the sculpture is placed and from which angles it is viewed. In this way there are infinite possibilities for how the work can be seen”.

The Secret Garden Hotel de Russie Roma



Situato ai piedi della collina del Pincio tra due delle piazze più famose di Roma, Piazza di Spagna e Piazza del Popolo, l'Hotel de Russie è l'iconico indirizzo di Rocco Forte Hotels della Città Eterna. La storia dell'Hotel risale all'inizio del XIX secolo quando il progetto della sua costruzione fu affidato

all'architetto Giuseppe Valadier, che in quegli anni stava contemporaneamente realizzando i due emicicli di Piazza del Popolo.

Il palazzo nobiliare, composto dal giardino all'italiana suddiviso in terrazze e l'adiacente palazzo di proprietà della famiglia Torlonia, diventerà rispettivamente: "*Albergo di Russia*" e "*Albergo delle Isole britanniche*", strutture frequentate dall'aristocrazia internazionale. Le regolari visite di rappresentanti della Casa Imperiale Russa, unitamente a numerosi intellettuali e pittori Romantici russi hanno determinato il nome dell'Hotel de Russie.

Nel tempo, l'Hotel ha consolidato la sua fama nello scenario artistico e culturale internazionale, ospitando esponenti quali: il pittore Giacomo Frey; lo scultore John Gibson, allievo del Canova; Sergei Diaghilev; Vaslav Nijinsky; Pablo Picasso e Jean Cocteau, che nel 1917 lo ha definito "*Un paradiso in terra*". Ancora oggi l'Hotel de Russie continua ad essere punto di riferimento e meta preferita di jet set e artisti a livello nazionale e internazionale.

Nel 2000 l'opera di ristrutturazione degli interni dello storico edificio è stata affidata all'Architetto Tommaso Ziffer in collaborazione con Olga Polizzi, Design Director della Rocco Forte Hotels. L'ecclettico interior design realizzato, determina una fusione unica tra storico e moderno, dove la concezione più contemporanea si fonde perfettamente con l'architettura classica dell'edificio.

Il **Giardino Segreto** dell'Hotel de Russie, riconosciuto come giardino storico monumentale, risale al XIX secolo ed è frutto dell'estro creativo di Giuseppe Valadier. Lo scenografico palcoscenico naturale è composto da un ricco patrimonio botanico che vive all'interno di elementi di architettura neoclassica quali: terrazze, balaustre, grotte, vasche, fontane di rocaille, ninfei e statue. La magia del giardino è enfatizzata maggiormente dalla sinfonia dei giochi d'acqua che dalla roccia sorgiva giungono fino all'ultimo ninfeo. Questo scenario unico, ospita oggi il ristorante **Le Jardin de Russie** a firma dello *Chef Fulvio Pierangelini*.

L'iconico **Stravinskij Bar** dell'Hotel de Russie è uno dei luoghi d'incontro più suggestivi di Roma, si affaccia sulla piazzetta Valadier dove è possibile incontrarsi e godersi la meravigliosa vista sul giardino, gustando una selezione di sapori mediterranei e sorseggiando i migliori cocktail della capitale.

The Secret Garden Hotel de Russie Roma

Set at the foot of the Pincio hill between two of Rome's most famous piazzas, Piazza di Spagna and Piazza del Popolo, the classical and cosmopolitan come together at Hotel de Russie, Rocco Forte Hotels' Iconic Via del Babuino address.

The history of the Hotel dates back to the early 19th century when its construction was entrusted to the architect Giuseppe Valadier, who in those years was simultaneously building the hemicycles, which create the oval shape of Piazza del Popolo.

The resulting building, which included a garden in the Italian style divided into terraces and the adjacent palace owned by the Torlonia family, respectively became "*The Russian Hotel*" and "*The British Isles Hotel*", both frequented by international aristocracy. Regular visits from representatives of the Russian Imperial House, along with numerous Russian intellectuals and Russian Romantic painters, eventually determined the name Hotel de Russie.

Over time the Hotel has consolidated its fame on the international artistic and cultural scene, hosting luminaries like the painter Giacomo Frey, the sculptor John Gibson (pupil of Canova), Sergei Diaghilev, Vaslav Nijinsky, Pablo Picasso and Jean Cocteau who dubbed Hotel de Russie as a "*paradise on earth*". Today the Hotel de Russie continues to be a reference point for jet setters and artists at both a national and international level.

In the year 2000 the interior renovation of the historic building was entrusted to the architect Tommaso

Ziffer and carried out in collaboration with Olga Polizzi, Design Director of Rocco Forte Hotels, creating an eclectic interior design that showcases a unique fusion of both historical and modern influences where contemporary design ideas blend perfectly with the classic architecture of the building.

The historic backdrop of the Hotel de Russie is its picturesque “**Secret Garden**” designed by Giuseppe Valadier in the XIX century and recognized as a historic monumental garden.

A spectacular, perfectly preserved monument becomes a natural stage drawing perspective towards the hotel’s central axis. Elements of neoclassical architecture such as terraces, balustrades, caves, basins, nymphs and statues spring from a rich botanical patrimony. The elements dance together in harmony, enhanced by a symphony of water fountains which flow from a rock spring to the last nymph casting a dreamlike aura over the entire garden.

This unique setting currently houses the **Le Jardin de Russie** restaurant curated by *Chef Fulvio Pierangelini*.

Hotel de Russie’s **Stravinskij Bar** is one of the most stunning “places to be ‘ in Rome, includes both an internal and external area overlooking Piazzetta Valadier, perfect for taking in the wonderful views of the garden. The Stravinskij Bar proposes the best cocktails in the city and an inviting selection of Mediterranean flavours.

“Sto cercando di superare la barriera tra pittura, fotografia e scultura...È un territorio completamente inesplorato, ma sto cercando di oltrepassarne i limiti come medium”.



“I’m trying to cross the barrier between painting, photography and sculpture...It’s a completely undiscovered territory, but I’m trying to push the boundaries of it as a medium.”

Biografia

Jeff Robb nasce nel 1965 nel Derbyshire, Regno Unito. Vive e lavora a Londra.

Dopo essersi laureato con lode presso il Royal College of Art nel 1992 con un Master in Belle Arti (Olografia), Robb ha sempre continuato a produrre opere d'arte, sperimentando incessantemente nelle composizioni tridimensionali. Poco dopo essersi laureato, viene invitato a presentare un lavoro paesaggistico alla collezione permanente del museo V&A come prima opera d'arte olografica ad essere accolta dal museo. I lavori di Robb sono oggi presenti nei musei e nelle collezioni private di tutto il mondo.

Robb è noto prevalentemente per le sue opere fotografiche lenticolari incentrate sul nudo femminile e sulle forme astratte nello spazio, che realizza in serie. Di recente l'artista ha cominciato a produrre sculture in bronzo lavorando con il nudo femminile, un soggetto a lui molto familiare, utilizzando una tecnologia di modellazione all'avanguardia unita a tecniche di fusione classiche. Questa evoluzione radicale è caratteristica dell'approccio sperimentale di Robb nel produrre opere d'arte, utilizzando qualsiasi accostamento di strumenti e tecnologia a sua disposizione.

Parallelamente allo sviluppo di linee di indagine circa il nudo e l'astratto nelle sue opere lenticolari, Robb ha iniziato a lavorare a progetti che indagano la nostra percezione del suono e ad installazioni cinetiche su larga scala per spazi pubblici, musei e gallerie. Coloro che hanno familiarità con il suo approccio e ciò che lo motiva come artista, comprenderanno il significato di ogni suo progetto volto a sperimentare tramite l'utilizzo di mezzi lenticolari, composizioni tridimensionali e tecnologie all'avanguardia. Questo genere di installazioni lenticolari rappresenta un territorio completamente inesplorato dagli artisti contemporanei.

Jeff Robb lavora con una ampia gamma di media tra i quali fotografia lenticolare, pittura, sculture in argento e bronzo, olografia, fotografia, pellicola, luce laser e installazioni sonore.

Biography

Jeff Robb born in 1965 in Derbyshire, UK. Lives and works in London, UK.

Since graduating from the Royal College of Art in 1992 with a Master's degree in Fine Art Holography, Robb has continually made art, ceaselessly experimenting with three-dimensional imaging. Shortly after graduating, he was invited to submit a landscape work into the V&A museum's permanent collection, the first ever hologram artwork to be accessioned by the museum. Robb's work now features in museums and private collections around the world.

Robb is currently best known for his lenticular photographic work focusing on the female nude and abstract forms in space, which he makes in series. The artist has recently begun to produce bronze sculptures working with the female nude, a subject familiar to him, using cutting-edge modelling technology combined with classical casting techniques. This radical development is typical of Robb's open experimental approach in making art, using any combination of tools and technology available to him.

In parallel to developing lines of enquiry around the nude and abstraction in his lenticular works, Robb began to work on projects which investigate how we experience sound, and on large-scale kinetic installations for public spaces, museums and galleries. For many, these new directions will at first seem uncharacteristic. Those who are familiar with Robb's approach and what drives him as an artist will understand the significance of each project for him in testing possibilities with the lenticular medium, and creating new immersive experiences using three-dimensional imaging and cutting-edge technology. This kind of experimental lenticular installations is completely uncharted territory for contemporary artists.

Jeff Robb works in a variety of media including lenticular photography, painting, bronze and silver cast sculpture, reflection and transmission holography, photography, film, laser light and sound installations.

Education

Royal College of Art London UK

Master of Fine Art Holography with distinction 1991 – 92

Darwin Scholar at the Royal College of Art with extra year of study 1992 – 93

BSc Leeds University 1984 – 87

Selected exhibitions / fairs

2022

Beyond Nature, solo show curated by Cris Contini Contemporary, Il Salotto di Milano, Milan

Beyond Nature, solo show curated by Cris Contini Contemporary, the Crypt Gallery, St Pancras New Church, London UK

Art Market Hamptons

Art on Paper - New York

Art Seattle

Art Hamptons

Photo London

LA Art Show

2021

Capturing the Invisible, Sohn Gallery

Installation Three Acts, Van Loon en Simons, Holland

CONTEXT Miami

Scope Miami

Art Hamptons

Rorschach Flower, Meta Biennale, Art Gate VR

Palm Beach Modern + Contemporary - Evan Lurie Gallery

Art Wynwood - Evan Lurie Gallery, K+Y Gallery

2020

Body & Mind, solo exhibition by David Begbie & Jeff Robb, gallery Continuum, Königswinter, Germany

Art Palm Beach - Onesimo Fine Art

CONTEXT Miami - (Online) K+Y Gallery

2019

Scope Miami with Envie'd Art

CONTEXT Art Miami with Evan Lurie Gallery, Art Élysées, Paris - with Envie'd Art

2018

Art Miami with Shine Artists
 Solo show with Pontone Gallery
 Art Hamptons with Shine Artists

2017

London Art Fair with Shine/Pontone

2016

BIËNNALE VEGHEL KOEKBOUW Van Loon en
 Simons Context Miami with Shine/Pontone

2015

Art Taipei
 Art Silicon Valley/San Francisco, San Mateo with
 Shine Artists
 Art Southampton, New York with Shine Artists
 345 Broome Street, New York with Shine Artists
 Art Busan, South Korea with Shine Artists
 Art 15, London UK with Shine Artists

2014

Art Taipei
 Art Silicon Valley with Shine Artists
 KIAF 2014 with Shine Artists
 Solo Show Capturing the Invisible, McLaren
 Beverly Hills with Mauger Modern Art

2013

Solo Show London Newcastle Project Space -

Three Acts of Will installation

2012

Solo show Barcelona with Mauger Modern Art
 Solo Show India Art Fair, New Delhi
 Realism, Amsterdam

2011

KIAF Korea with Mauger Modern Art
 Krause Gallery, Group show, New York
 Art In Asia with Jiang Art Gallery
 Solo Show, Jiang Art Gallery, Hong Kong

2010

Wood for Trees, Bo Lee Gallery – group show
 inc. P.Rego and Gavin Turk Bath
 Royal Academy Summer Exhibition 2010,
 London

2009

Royal Academy Summer Exhibition 2009,
 London

1987

Museum Street Gallery, first solo show

Collaborations / Commissions

Chris Levine - portrait of Queen Elizabeth II
Unnatural Causes mural, private commission 2014
Chris Levine - portrait of Kate Moss
Chris Levine - portrait of Frankel the Great
Chris Levine - portrait of Grace Jones

Collections

The Museum of Fine Arts, Houston
Her Royal Highness Princess Firyal of Jordan
Victoria and Albert Museum, London, UK
Getty Museum, Los Angeles

TV Director

Matt Hatter Chronicles – Multivision Director for 12 Episodes
www.matthatter.com

Media coverage

'Floating female nudes by Jeff Robb', Medium, 2017

<https://medium.com/feral-horses/floating-female-nudes-by-jeff-robb-f196f826183b>

'Jeff Robb. Fotografía tridimensional. Three-dimensional photography', Arte Al Limite ed.63, 2013

http://issuu.com/artellimite/docs/revista_ed_63/117?e=0/5613131

'Due At an airport near you 3D takes off as fine art', Evening Standard, 2011

<http://www.standard.co.uk/arts/due-at-an-airport-near-you-3d-takes-off-as-fine-art-6449540.html>

'Jeff Robb is hot', Timeout 14.3.12

'Holography', Times Educational Supplement 4.7.00

'The Hidden Art', The Creative Holography Index, 1995

The International Catalogue for Holography, Vol. 1 No. 1, Monand Press, Germany

'Digital Da Vincis', London Evening Standard, UK, 1993

La galleria internazionale **Cris Contini Contemporary** è stata fondata nel 2018 da Cristian Contini e Fulvio Granocchia. Situata nel cuore di Londra, nella centralissima Mayfair ha da poco aperto anche una nuova sede in Montenegro. Cris Contini Contemporary offre ai collezionisti di tutto il mondo l'accesso ad un portfolio eclettico e multiculturale di artisti: dai grandi maestri moderni come Pablo Picasso, Lucio Fontana, Andy Warhol e Robert Indiana agli artisti contemporanei più apprezzati quali David Begbie, Endless, Antonio Freiles, Michelangelo Galliani, Ferruccio Gard, Jeff Robb, Gioni David Parra, Lorenzo Puglisi e tanti altri. Grazie anche alle sue continue nuove collaborazioni internazionali Cris Contini Contemporary rappresenta un punto di riferimento immancabile per gli appassionati e collezionisti d'arte di tutto il mondo. www.criscontinicontemporary.com



The international gallery **Cris Contini Contemporary** was founded in 2018 by Cristian Contini and Fulvio Granocchia. Located in the heart of London, in central Mayfair, has recently opened a new branch in Montenegro. Cris Contini Contemporary offers collectors around the world access to an eclectic and multicultural portfolio of artists: from the great modern masters such as Pablo Picasso, Lucio Fontana, Andy Warhol and Robert Indiana, to the most appreciated contemporary artists such as David Begbie, Endless, Antonio Freiles, Michelangelo Galliani, Ferruccio Gard, Jeff Robb, Gioni David Gioni, Lorenzo Puglisi and many others. Thanks also to its continuous new international collaborations, Cris Contini Contemporary is an unmissable point of reference for enthusiasts and art collectors all over the world. www.criscontinicontemporary.com.



www.criscontinicontemporary.com



CRIS CONTINI
CONTEMPORARY